15/12/46

Nuova Rossano

Quindicinale indipendente per la difesa degli interessi del Circondario di Rossano

ABBONAMENTI	DIREZIONE, AMM., TIPOGRAFIA	INSERZIONI
Un anno: Italia L. 100 – Estero L. 300 Sostenitore L. 200 – Benemerito L. 400 Un numero separato L. 5,00	*Corso Garibaldi N. 130 – 132* *Conto Corrente Postale N. 612645*	*Baci, vagiti, lagrime* L. 6 per mm. altri scritti L. 5,00; stampi L. 3,00 a cent. in più le tasse

AVREMO L'ACQUEDOTTO

Consapevoli del filiale, efficace interessamento del carissimo amico, concittadino, Avv. Comm. Filippo Carbone, spiegato in ogni tempo per la costruzione dell'Acquedotto Consorziale Rossano – Corigliano, per il quale abbiamo tanto lottato, saputo della sua presenza a Rossano ci siamo recati a visitarlo per sapere da lui qualche cosa di preciso su questa opera tanto necessaria per la salute e la vita dei due più importanti centri della provincia, quali sono appunto Rossano e Corigliano: oggi torturati dall'arsura e bersagliati dall'epidemia tifoidea.

Il Comm. Carbone ci ha ricevuti con quella cortesia insita in lui e con l'affabilità di un'amicizia cordiale, mettendosi a nostra disposizione e rispondendo a tutte le nostre domande in modo esauriente.

Tralasciando, per brevità, le domande, sintetizziamo le sue affermazioni.

Dobbiamo, anzitutto, far presente che molte e di varia natura sono state le difficoltá che egli ha dovuto superare per raggiungere il risultato concreto di ottenere la somma, oggi necessaria per la costruzione dell'Acquedotto.

Come abbiamo a suo tempo pubblicato, la somma di otto milioni, stanziati prima della fatale guerra, per l'aumento delle materie prime, della mano d'opera, dei noli, è oggi salita a ben 140 milioni; e mentre col primo stanziamento, concesso dal Ministero dell'Agricoltura per la parte rurale dell'Acquedotto, i due Comuni avrebbero dovuto pagare il 25 % ad opera compiuta, e poiché detto Ministero era privo di fondi per il finanziamento dell'opera ai prezzi attuali, la definizione dell'Acquedotto sarebbe andata alle calende greche.

E qui che il nostro concittadino ha dovuto non poco lavorare perchè il Ministero dei LL. PP. avocasse a sè l'intera spesa necessaria a completare l'acquedotto, non solo ma il Comm. Carbone è riuscito a fare includere la somma da concedersi nei fondi destinati a lenire la disoccupazione, che qui é gravissima, e perció di pronta attuazione.

A questo magnifico risultato Filippo Carbone é giunto mercé il validissimo affettuoso ausilio del Comm. Caffarelli, Ispettore Generale nel Ministero dei LL. PP. ed oriundo rossanese, discendente dall'illustre Famiglia del Generale Pizzuti, il quale coadiuvò il Carbone nell'opera di persuasione presso il Comm. Lubrano, Capo di Gabinetto del Ministro On. Romita.

Il Comm. Lubrano, al quale il Comm. Carbone illustrò l'urgenza dei due paesi dell'Acquedotto, anche per la grave epidemia di tifo che v'imperava, non ha potuto subito accettare la richiesta del Carbone, essendo esaurito il fondo di 25 miliardi stanziati contro la disoccupazione. Comunque, per intanto, gli é stato possibile stanziare per il nostro stanziamento di fondo successivo Rossano non sarebbe stata trascurata.

A questa dichiarazione il Carbone faceva presente che egli non avrebbe potuto venire a Rossano, sua cittá natale, senza recarle la assicurazione che l'Acquedotto sarebbe stato presto completato, stante la sfiducia nata nelle popolazioni del Sud per le continue promesse non mantenute e risolte sempre in amare delusioni.

Intesa questa recisa affermazione, il Comm. Lubrano, sorridendo, pregò il Carbone di ritornare da lui prima di partire per Rossano, perchè gli avrebbe data la richiesta promessa formale.

Ciò è avvenuto. In presenza del Comm. Caffarelli, il Capo Gabinetto Comm. Lubrano, assicurava nel modo piú formale il Comm. Carbone che, chiusa la sottoscrizione del "Prestito della Ricostruzione„ il Ministero dei LL. PP. concederà la somma, necessaria per la costruzione dell'Acquedotto Consorziale Rossano – Corigliano.

I cui sindaci, ció saputo, hanno inviato telegrammi di ringraziamento e di gratitudine, da parte delle rispettive popolazioni al Comm. Lubrano.

A questi ringraziamenti, a questa gratitudine, da estendere anche al nostro caro Filippo, ci associamo, con animo commosso, noi che per l'acquedotto abbiamo versato fiumi d'inchiostro e dato la nostra anima.

A quando la Rossano – Sila?

Trenta milioni
per la strada di Mandatoriccio

I nostri lettori ricorderanno la lettera aperta, che il nostro amico, Grand'Uff. Avv. Antonio Rizzo, diresse a S. E. l'Ing. Romita, Ministro dei LL. PP.

Di tale lettera — pubblicata sulla "Nuova Rossano„ del 15 ottobre — il nostro illustre concittadino, mandó copia ai più influenti Deputati della Regione Calabrese. E l'On. Benedetto Carratelli, che tanto interesse spiega per gl'infiniti bisogni della nostra terra, ha, in data 19 novembre 1946, inviato al nostro Antonio Rizzo, la seguente lettera:

ASSEMBLEA COSTITUENTE

Roma, 19 - 11 - 1946

Carissimo Antonio,

Ti mando una lettera, che ho provocata con la tua richiesta. Ti abbraccio.

BENEDETTO

Al Grand'Uff. Avv. Antonio Rizzo
ROSSANO

Ed ecco la lettera che il Sottosegretario ai LL. PP. ha diretto all'On. Carratelli:

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Caro Carratelli,

facendo seguito alla mia del 30 ottobre scorso, mi é gradito comunicarti che la co l'importo presunto di L. 30.000.000 é compresa fra le opere urgenti da eseguire nel corrente esercizio, cosicché tra breve si potranno intraprendere i relativi lavori.

Cordiali saluti.

On. Avv. Benedetto Carratelli
Deputato alla Costituente *ROMA*

I fatti hanno una muta, ma espressiva e convincente eloquenza, onde ogni nostro commento è perfettamente inutile.

Dobbiamo peró manifestare la nostra gratitudine all'On. Benedetto Carratelli, che con tanto amore interpetra ed attua i doveri del suo alto ministerio.

Ad Antonio Rizzo che, con filiale passione, va affrontando i gravi, numerosi, complessi, urgenti problemi, che assillano il nostro Circondario, e, con l'aiuto dei suoi amici, li risolve con tanta lodevole prontezza, noi manifestiamo la nostra piena, fervida, entusiastica adesione. Egli, invece di perdere il suo tempo o sciupare la sua attivitá in disquisizioni teoretiche, prodiga ogni suo sforzo per venire incontro, praticamente, agli infiniti bisogni del nostro Circondario.

Questo significa operare e comprendere la tragedia dell'ora che volge: occorre costruire, costruire, costruire: e questo il nostro amico fa con ammirevole tenacia. *N. d. D.*

VITA SPORTIVA

Il Campionato calcistico Calabrese

ROSSANO - RIZZICONI 4-1 (1-0)

RIZZICONI: (maglia rossa) Isola, Lazzaro, Forestieri 2°; Gentiluomo, Forestieri 3°, Sergio; Avila, Fedele, Forestieri 1°, Tedesco, Pelle, Segnalinee: Teli.

ROSSANO: (maglia rosso-bleu) Speranza, Napolitano, Smurra 2°; Forte, Sansotta, Russo; Egitto, De Maria, Bernardi, Smurra 1°; Bello, Segnalinee Turano.

Reti: 1° tempo, al '36' Smurra 1° (Ros.); ripresa, al '20' Bernardi (Ros.), al '37' De Maria (Ros), al '40' Bernardi (Ros.), al '43' Forestieri 3° (Riz.). Calci d'angolo: 3 per Rossano, 5 per Rizziconi. Tutti infruttuosi.

Arbitro: Sig. Mario Cognetti dell'A.I.A. di Catanzaro.

Spettatori 2000 circa. Tempo bello, terreno ottimo.

(Ruon) Il "Rossano„ apparso ancora sulla scena sportiva calabrese, per volontà di pochi e senza alte pretese per le precarie condizioni finanziarie della Società e con una modesta squadra, dinanzi al suo pubblico, corretto ed entusiasmato, ha colto un magnifico successo, pur se il risultato a favore dei locali doveva essere ben maggiore.

Gli ospiti, specie il trio difensivo, si sono opposti egregiamente, anche se alquanto fallosamente, ai poderosi colpi degli attaccanti rosso - bleu. Il Rizziconi ha lasciato ottima impressione meritando l'applauso dello sportivissimo pubblico rossanese. Menomato nelle possibilità dei singoli per la lunghissima trasferta, si é esibito in un bel gioco di assieme, ha guidato l'incontro per circa metà del 1° tempo, ha entusiasmato nel finale, segnando il punto dell'onore, quando il combattutissimo incontro moriva in un indimenticabile trionfo di spettacolo sportivo e di cordialità fraterna, e i rosso - bleu tenevano la porta inviolata.

Che dire dei locali? Necessitano ancora di preparazione e di una più precisa condotta di gara. Ma la vittoria è più che meritata, considerando pure la mancanza quasi assoluta d'incontri preliminari. Pensate anche all'eroismo di Speranza che ha parato insidiosissimi palloni con una mano, avendo l'altra infortunata ed insanguinata, ed alla fine portato in trionfo dai tifosi ammirati. I compagni della difesa, a parte qualche piccola gaffe, hanno tenuto egregiamente il campo, e Napolitano "recluta„ del campionato ha bene meritato il posto. Sansotta, uno dei migliori, con Forte in

e della buona efficenza della squadra anche al bravo allenatore. L'arbitro Sig. Cognetti ha cooperato alla riuscita della lampalica giornata sportiva, dirigendo impeccabilmente.

In merito al buon andamento del Rossano che ci auguriamo non tradirà la nostra attesa, dobbiamo segnalare l'assistenza e le cure, davvero affetuose cui sono oggetto.

Auguri ragazzi rosso-bleu. Senza eccessive illusioni, però. Il campionato è lunghissimo, e oltremodo duro. Ostacoli molto più temibili vi attendono. Buon lavoro!

Domenica 15 trasferta a Crotone per incontrare la Montecatini.

Per il proseguo vittorioso del campionato, per riparare i buchi che ancora appaiono sulla barca rosso - bleu occorre l'aiuto generoso di tutta la cittadinanza. Tifosi bisogna essere coi fatti. Ancora troppi disertano questo dovere. Non sta bene.

Associaz. Naz. Mutilati ed Invalidi di guerra

SEZIONE DI ROSSANO

Alcune generose Famiglie di Rossano, aderendo all'invito di questa Presidenza, hanno erogato, a favore della nostra Sezione, delle elargizioni, che saranno comunicate nel prossimo numero di questo giornale.

Pertanto le vedove di guerra, i Mutilati e gl'Invalidi più bisognosi potranno, in occasione delle feste Natalizie, rivolgersi a questa Presidenza, per conseguire dei modesti aiuti, nei limiti delle offerte ricevute.

Rossano, 13 dicembre 1944

IL PRESIDENTE
Grand'Uff. Avv. Antonio Rizzo

REINTEGRAZIONE EPURATI

Sig. Direttore di "Nuova Rossano,,

La prego pubblicare sul Suo giornale:

Rossano è in fermento per l'avvenuta reintegrazione di alcuni epurati, e non epurati, che, dopo aver fatta propaganda repubblicana e fascista, oggi godono nei loro posti per volere dei Capi Dirigenti l'amministrazione Comunale; emeriti squadristi del marcito fascismo e responsabili di non poche colpe.

E mentre i disoccupati, i reduci, gl'internati e gli ex perseguitati ed ammoniti del regime che devastò e distrusse l'Europa, si trovano privi di mezzi e nella più nera miseria, si richiamano agli impieghi Comunali, tutti i nemici del popolo e coloro che hanno causato la rovina dell'Italia.

I nomi di questi figuri sono nella bocca di tutti e le loro gesta non sono dimenticate. E' notorio a tutta la cittadinanza che molti di essi andarono volontari a combattere a fianco dei Tedeschi, vecchi nemici della nostra Italia. In virtù di queste reintegrazioni essi godono oggi i frutti delle loro azioni propagandistiche contro la nascente Repubblica Italiana.

Lo sdegno dei cittadini è al colmo. Il popolo dovrà seriamente pensare a far cessare tante ingiustizie e dovrà protestare con energia contro simili provocazioni.

Russo Amerigo

CORRISPONDENZE

Da Cropalati

Da Longobucco riceviamo e trasmettiamo:

Sere or sono, alcuni individui entravano nei locali del Municipio, ove erano in seduta il il Sindaco e la Giunta, ed armati fino ai denti imponevano con la forza e con minacce agli amministratori di uscire fuori dai locali e coprendoli di frasi ingiuriose e, facendo uso di bastone e altro, ferivano il Sindaco e gli assessori qualcuno in modo piuttosto grave.

Venuta a conoscenza dell'accaduto, quella parte della popolazione Longobucchese che ama il suo Sindaco, è piombata nel Municipio e dava ai disturbatori quello che meritavano.

Il Maggiore dei Carabinieri si è recato sul posto per appurare i fatti. Sono già al fresco in questo Carceri alcuni dei disturbatori. Gli

GIOIE, VAGITI, LACRIME

Culla — La casa dell'insigne magistrato, Cav. Salvatore Fanile, solerte e sereno Giudice Istruttore del nostro Tribunale, che da tempo a Rossano gode una stima più che meritata, il 16 scorso, è stata allietata dalla nascita dell'bellissimo *Pietro, Marino*, venuto ad essere qualcosa nella vita, come il suo buon papà.

Questo è il nostro augurio sincero, estensibile ai felici genitori coi quali vivamente ci compiacciamo, augurio che sia, anch'egli, un onesto e zelante difensore della legge e della Patria.

Il giorno 12 corr. la Parca crudele troncava lo stame della vita ad una giovanissima esistenza quando la felicità coniugale da poco le sorrideva; la signora

MARIA NOCE - SEMERARO

non è più.

Consorte fedelissima, madre abnegata, donna modesta dotata di tutte le virtù muliebri, amica devota, sensbile ai dolori umani, godeva larga benevolenza e stima.

All'addolorato marito G. Semeraro Capo S. dei Vigili del fuoco, alla sua tenera creatura, a tutti i suoi parenti le nostre sentite condoglianze.

Il 7 corr. alle 16.30, dopo una lotta accanita contro la morte, sostenuta dai familiari e dalla Scienza, a soli 22 anni, esalava la sua bell'anima

GIULIO SCAZZIOTA

studente del 4° anno di Medicina

Era l'idolo della famiglia, la gioia dei parenti, l'amico vero degli amici. Da tutti rispettato per la sua cultura, benvoluto per la bontà di animo, che simboleggiava col sorriso che sempre ornava la Sua bocca. Sembrava destinato ad un brillante avvenire ed invece la morte lo raggiunse a metà di quella strada sulla quale si era incamminato. Le sofferenze della malattia fecero rifulgere la sua rassegnazione ai supremi voleri, la sua fede fervente.

Il suo trapasso ha lasciato un vuoto incolmabile e ha generato lo sconforto in tutta la cittadinanza che, senza distinzione di classe o di colore politico, l'ha accompagnato all'estrema dimora, per l'ultimo saluto. La bara, coperta di fiori era portata a mano dagli Universitari.

Vivamente commossi c'inchiniamo riverenti sul freddo tumulo che racchiude le sue spoglie mortali, associandoci al dolore dei suoi familiari

CRONACA

Per l'ingrandimento del Giornale — *Per soddisfare le esigenze cittadine e circondariali ed il desiderio, più volte espresso, di molti amici, col prossimo anno il giornale sarà aumentato di formato. Ciò, è ovvio, porta più che un raddoppiamento di spese e pertanto gli abbonamenti restano così fissati:*

Annuo L. 100; *sostenitore L.* 200; *benemerito L.* 400; *estero L.* 300.

Questo aumento non copre, però, le spese e pertanto preghiamo coloro che ricevono il giornale d'inviarci, al più presto, l'abbonamento o respingere il giornale.

Promozione — Il bravo V. Brigadiere Tallarico Francesco, di questa Stazione dei Carabinieri, tanto attivo e pronto a portare a termine la sua preziosa opera per la repressione della delinquenza nelle nostre zone, ma rispettato e ben voluto anche per le sue doti di signorilità, è stato promosso a Brigadiere, con anzianità 23 febbraio 1945.

All'ottimo Brigadiere Tallarico compiacimenti ed auguri vivissimi per la sua meritata promozione.

La mancanza di spazio ci impedisce di pubblicare la Nota politica una chiosa al

Beneficenza — All'*Ospizio di Ma* sono pervenute le seguenti elargizion Dr. Mingrone Bernardo per la madre L. 500; Dr. Casciaro Giusep Rizzo Corallo, Dr. De Falco Vincen miglia Sicilia L. 300 ciascuno per la madre del Dr. Mingrone.

Dall'Ing. Pietro e Virginia Joele per ricordare, nel 10° anniversario del te, lo zio Peppino; il Comm. Francesc celliti, Procuratore della Repubblic conto dei Baroni De Rosis Luigi e L. 3000; dal generale Luigi Amantea in memoria dei cari defunti; dalla f Converso L. 100 per onorare la m della compianta Madre del Dr. Ming

All'*Orfanotrofio femminile "SS. Ac ta„*: De Giovanni Adolfo Segretario nel Municipio L. 500. Emilio Sangi L. 200 per onorare il defunto padre; De Rosis L. 300; L'Avv. Gennaro A 2 forme di cacio. La Sig.na Checchi Baroni De Rosis L. 500. Bar. Avv. A Rizzuti L. 1000; Antonio Nastasi in m della loro domestica L. 600; Luigi e De Rosis L. 300 in memoria dei loro ti; Congregazione SS. Achiropita, 300, Berlingieri, 200; Nella Rizzuti, 150.

All'*Orfanotrofio maschile "S. Maria Grazie„*: Baronessa Cherubini L. 10 stenitrice unica dell'Orfanotrofio di S. Smurra Stanislao L. 1000 per onorare moria della madre Rosina Smurra - Sig.ra Franca Smurra - Minnicelli L. 5 onorare la suocera Rosina Smurra - Famiglia De Simone Eduardo kg. 10 pone e 12 kg. di fichi freschi per or la memoria del congiunto; Francesco per onorare la memoria della figlia L. 2000; Grazia Graziani vedova Bar suffragio di Franceschina Abastante L. Franco e Carolina Mingrone in suf del Prof. Luigi Rende L. 500; General gi Amantea L. 1000; Greco Giuseppe, Gagliardi Arturo, 200; Dott. Francesco ni in memoria del Fratello Ignazio, Mango Giuseppe per grazia ricevuta,

Per gli automobilisti — Si porta noscenza degli automobilisti che nei 21 e 22 dicembre c. a. la tassa di ci zione per il nuovo anno si paga a Ro nell'ufficio della Delegazione dell'A. C

Ciò per il vivo interessamento del Stanislao Smurra che, in questo modo agli automobiltsti il non lieve vantag eseguire in Rossano quei versamenti quali prima dovevano recarsi a Cosen

Ringraziamenti — La famiglia Sca sentitamente ringrazia tutti quanti h partecipato al suo dolore.

ATTENZIONE! ATTENZIONE

la Rivoluzionaria Ditta

Serafino Scaramuzza fu Lui

(*vicino al Seminario Arcivescovile*)

per le feste natalizie farà da oggi ta la cittadinanza un **bellissimo r liquidando a prezzi bassissimi** calz da uomo - donne e ragazzi delle p rie marche "**Sempione - Ursus** e **Va** SCARPE PER TUTTI. ACCORR

Caloches L. 650 paia

Cuoiami a grande ribasso.

Agli associati del Turismo sconti speci

Direttore respons: **Giuseppe Rizz**

Redattore Capo: **Alfonso Rizzo**